

POLITICHE DEL GUSTO

mondi comuni, fra sensibilità estetiche e tendenze alimentari

XLVI congresso dell'Associazione italiana di studi semiotici
 Palermo, Museo internazionale delle marionette
 30 novembre – 2 dicembre 2018

Il caso FICO Eataly World: la narrazione dell'identità italiana attraverso il prodotto agroalimentare

Lorena Accurso Tagano

Università di Bologna

lorena.accursotagano@studio.unibo.it

Quello che presento qui è un progetto di tesi in svolgimento che ha come caso di studio FicoEatalyWorld, il parco agroalimentare bolognese di recente apertura. Quest'oggetto testuale è funzionale a rilevare i cambiamenti che riguardano l'identità enogastronomica (e non solo) italiana e che sono indotti da attori sociali come Farinetti o dallo stesso Fico, considerato qui come un dispositivo in senso foucaultiano. La domanda cui si cerca di rispondere è: su quali spinte e in quali modi e direzioni si dirige il rimodellamento della nostra cultura?

L'analisi testuale del parco, che si soffermerà sulla configurazione spaziale, sulle pratiche che si svolgono al suo interno e sulle tematiche contemporanee che Fico incarna, farà emergere le contraddizioni tra l'intenzionalità progettuale sottesa a questo posto e la sua manifestazione pratica: si tratterà di capire se Fico realizza il proprio progetto teorico. In questo senso sarà rilevante cogliere, sulla scorta di ciò che Roland Barthes dice della costruzione del *Mito*, se la nostra tradizione/identità culinaria venga *usata* dal parco allo scopo di rendere noto al mondo qualcosa che esula dal campo enogastronomico. Inoltre, nonostante Fico proponga l'idea contemporanea (già tracciata dal movimento SlowFood) di un ritorno alla biodiversità, ne tradisce le basi laddove si dà al pubblico come una *sintesi*, un cofanetto tutto italiano da poter riprodurre all'infinità in ogni parte del mondo, che nulla ha di particolare e tutto di generico e uguale a se stesso. A rendere possibile la moltiplicazione di questo posto è la sua marcata standardizzazione, caratteristica che impoverisce, svuota l'*italianità* rendendola uno stereotipo.

Muovendo da una logica della cultura, un'attenzione particolare sarà data inoltre al contesto in cui il testo in questione è immerso. Si può notare che all'apertura di nuovi luoghi in cui si discute o che trattano di cibo (Scuderie, Largo Respighi) coincide un rinnovamento in campo urbanistico che inevitabilmente muta le nostre posture di comportamento sociale; l'apertura delle nuove Scuderie di Piazza Verdi, che hanno modificato il proprio uso per aprirsi a laboratori gestiti dal Future Food Institute riguardanti l'innovazione di tecniche e regimi alimentari, produce un cambiamento sul modo di fare esperienza della piazza e sull'immaginario che ognuno possiede del cibo e dell'alimentazione. Perciò, questi dispositivi, dato che dirigono e formano il nostro fare e il nostro pensare, sono da considerare come politici.

L'obiettivo di questo progetto è rintracciare se l'operazione commerciale Fico sia in grado di introdurre effettivi cambiamenti nella nostra cultura, se sia capace di modificare la nostra attitudine al gusto e rendere i visitatori più consapevoli della natura, del benessere, proprio corpo e della nutrizione, contribuendo a modificare i nostri abiti culturali, etici e alimentari. Se Fico, in poche parole, incida in un progetto di risemantizzazione della cultura italiana.

Bibliografia

Andrews, G., 2008, *Slow Food. Una storia tra politica e piacere*, Il Mulino, Bologna.

Barthes, R., 2007, *Miti d'oggi*, Einaudi, Torino.

Capatti, Montanari, 1999, *La cucina italiana. Storia di una cultura*, Laterza, Roma-Bari.

- Eco, U., 2016, *La struttura assente: la ricerca semiotica e il metodo strutturale*, La Nave di Teseo, Milano.
- Foucault, M., 1984, *Storia della sessualità*, vol. II, *L'uso dei piaceri*, Feltrinelli, Milano.
- Foucault, M., 2001, *Spazi altri: i luoghi delle eterotopie*, a cura di Salvo Vaccaro, Mimesis, Milano.
- Giannitrapani, A., 2004, *Introduzione alla semiotica dello spazio*, Carocci, Roma.
- Hammad, M., 2003, *Leggere lo spazio, comprendere l'architettura*, Meltemi, Roma.
- Lévi-Strauss, C., 1966, *Il crudo e il cotto*, Il Saggiatore, Milano.
- Lévi-Strauss, C., 1990, *Antropologia strutturale*, il Saggiatore, Milano.
- Lotman, J. e Uspenskij, B., 1975, *Tipologia della cultura*, Bompiani, Milano.
- Lotman, J., *La semiosfera. L'asimmetria e il dialogo nelle strutture pensanti*, 1985, Marsilio, Venezia.
- Marrone, G., *Figure di città. Spazi urbani e discorsi sociali*, 2013, Mimesis, Milano.
- Marrone, G., 2014, *Buono da pensare. Cultura e comunicazione del gusto*, Carocci, Roma.
- Montanari, M., 2010, *L'identità italiana in cucina*, Laterza, Roma-Bari.

Lorena Accurso Tagano, nata ad Agrigento nel 1992. Ho studiato Filosofia a Bologna e poi mi sono iscritta alla magistrale in Semiotica. Sono appassionata di enogastronomia da quando sono nata per via dell'ambiente in cui sono cresciuta e adesso la disciplina semiotica mi sta aiutando a concretizzare il mio interesse. Credo sia importante studiare oggetti testuali contemporanei per capire come la nostra cultura si stia modificando e per questo ho preso FicoEataly come caso di studio; all'analisi tipica della semiotica della cultura che intendo usare contribuiranno anche altri approcci come quello interpretativo e della geografia politica.